

## TAVOLO REGIONE LAZIO 21/04/2020 – SALUTE E SICUREZZA

Il Tavolo Regionale sulla Salute e Sicurezza ha evidenziato una serie di temi posti all'ordine del giorno sui quali la Regione sta lavorando, attuando le linee guida fissate dal Governo e vigilando affinché queste vengano rispettate.

Dall'incontro di ieri abbiamo avuto conferma che si sta affrontando in maniera strutturata, in ambito regionale, il tema del trasporto, su cui abbiamo più volte richiesto un intervento, parliamo di qualsivoglia tipo di spostamento, per lavoro e non, con mezzi pubblici e/o aziendali. Resta ancora non affrontato invece il tema delle trasferte di lavoro, come effettuarle nel rispetto delle norme sulla sicurezza per garantire i lavoratori trasferisti.

Durante il confronto si è parlato anche dei lavoratori del pubblico impiego, in particolar modo gli sportellisti, per i quali abbiamo chiesto che vengano messe in campo tutte quelle misure atte a garantire loro massima sicurezza. Ove possibile è stato chiesto di mantenere la modalità dello smart working, per tutti coloro, lavoratori del pubblico e del privato, che non svolgono attività a contatto con l'utenza, chiedendo altresì di spalmare l'orario di lavoro su turni, non necessariamente di otto ore.

Nella fase 2 sarà comunque determinante tenere in considerazione l'indice di rischio di ciascuna attività, resta inteso che per quelle che presentano un indice più alto sarà necessario predisporre un vademecum analitico che dovrà assolutamente tenere in considerazione le criticità di quella particolare attività lavorativa.

Da un punto di vista strettamente sanitario è stato ribadito che resta di fondamentale importanza il monitoraggio dei contagi, per quanto riguarda i casi in sorveglianza sanitaria la Regione sta lavorando su come migliorare l'assistenza domiciliare. In caso di contagio in smart working, il datore di lavoro dovrà denunciare all'Inail l'infortunio.

E' stato anche comunicato che è pronta la gara per l'acquisto di circa 300.000 test sierologici, mentre i tamponi si potranno fare nelle strutture autorizzate dal Ministero della Salute.

La Fase 2 rappresenta un momento molto delicato nella battaglia contro il Covid 19. Come sindacato sarà nostra premura continuare a portare il nostro contributo su quei Tavoli dove siamo chiamati a collaborare fattivamente. Lavoratori e cittadini devono avere garanzie e devono sentirsi tutelati e noi lavoreremo per questo.

Per la Ugl era presente il Dirigente Sindacale Paolo Tedesco.